



CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

Sede legale e recapito postale:
44121 Ferrara - Via Borgo dei Leoni 28 - tel. 0532 218211 fax 0532 211402
web: www.bonificaferrara.it - e-mail: info@bonificaferrara.it
pec: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it
Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - D.G. Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali
aderente all'Associazione Nazionale Bonifiche, Irrigazioni e Miglioramenti Fondiari

Prot. 11026

Ferrara, li 31 LUG. 2015

AREA SERVIZI GENERALI
SETTORE APPALTI, CONTRATTI E CONCESSIONI
Sezione Istruttorie Tecniche
Via Mentana, 7 - 44121 Ferrara
0532-218133 / 218134
CSTC/AS

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

Direzione Generale per le Valutazioni e le
Autorizzazioni Ambientali (DVA)

Pec:
dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

COMUNE di MASI TORELLO

Piazza C. Toschi, 3
Masi Torello (FE)

Pec:
comunemasitorello@mailsicura.info

Oggetto: ENEL LONGANESI DEVELOPMENTS srl - Studio di Impatto Ambientale, nell'ambito del permesso di ricerca idrocarburi denominato "PORTOMAGGIORE", rilasciato dal Ministero dello Sviluppo Economico, per la realizzazione del pozzo esplorativo "MALERBINA1/DIR" per la ricerca di idrocarburi in Comune di Masi Torello (FE) in frazione Masi S. Giacomo.

Determinazione consorziale

Con riferimento all'oggetto si comunica che il Comitato Amministrativo dello scrivente Consorzio, con proprio atto n. 23, prot. 6182 del 23/05/2011, ha deliberato di opporsi in maniera netta, a qualsiasi richiesta di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante, sulla base delle motivazioni che sono riportate nel sopraccitato atto, che si allega alla presente.

Distinti saluti.

MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
RICEVUTO IL
31 LUG. 2015
CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI
IL PRESIDENTE
(Dott. Franco Dalle Vacche)

Allegato: delibera n. 23 del 23/05/2011

Presidenza - Direzione Generale - Area Amministrativa
44121 Ferrara Via Borgo dei Leoni 28 - tel. 0532 218211 fax 0532 211402

Area Tecnica - Area Servizi Generali
44121 Ferrara Via Mentana 3/7 - tel. 0532 218111 fax 0532 218150

CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA

FERRARA

Prot. N. 6182

Deliberazione n. 23

ATTIVITA' DI ESTRAZIONE IDROCARBURI NEL BASSO FERRARESE -

DETERMINAZIONI

L'anno 2011 (Duemilaundici) il giorno 23 del mese di Marzo alle ore 9,00 nella sede del Consorzio in Ferrara - Via Mentana n. 7, si è riunito il Comitato Amministrativo, convocato con lettera raccomandata Prot. n. 5748 del 18/3/2011 per trattare il seguente ordine del giorno:

o m i s s i s

Sono presenti i signori:

DALLE VACCHE Franco

FERRARI Mauro

FIorentini Antonio

RAVAIOLI Massimo

SANTINI Leopoldo

Per il Collegio dei Revisori dei Conti la d.ssa Milena CARIANI e il dr. Gianluca MANTOVANI.

E' presente il Direttore Generale, ing. Riccardo ROVERSI (Esce alle ore 11,20)

Sono presenti i Dirigenti:

geom. Marco ARDIZZONI, dr. Gaetano MARINI, ing. Gianni TEBALDI e ing. Pietro VALENTINI (Escono alle ore 12,00)

Funge da Segretario, a norma di Statuto, il Dirigente responsabile della Segreteria degli Organi, d.ssa Paola CAVICCHI (Esce alle ore 12,00).

Presiede la riunione Il Presidente dr. Franco DALLE VACCHE, il quale constata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. Massimo RAVAIOLI e il sig. Leopoldo SANTINI.

O m i s s i s

Presiede la riunione Il Presidente dr. Franco DALLE VACCHE, il quale constatata la legalità e la validità della riunione, designa quali scrutatori il sig. Massimo RAVAIOLI e il sig. Leopoldo SANTINI.

Omissis

13) ATTIVITA' DI ESTRAZIONE IDROCARBURI NEL BASSO FERRARESE - DETERMINAZIONI

Omissis

DELIBERAZIONE N. 23

IL COMITATO AMMINISTRATIVO

Considerato che nel territorio ferrarese sono in atto alcune attività di coltivazione idrocarburi (gas metano), regolarmente concesse ad ENI ed in scadenza (prorogabile) nel 2017;

Considerato che nel territorio ferrarese sono state avanzate una decina di richieste di ricerca di idrocarburi da parte di ENI ed altre ditte, richieste che si trovano attualmente in diversi stadi di istruttoria;

Considerato che è inequivocabilmente accertato che la rilevantissima subsidenza (oltre due metri in pochi anni) che ha interessato negli anni '50 - '60 i territori dell'intero Delta del Po, e fra essi in particolare quelli del Basso Ferrarese, è di origine antropica ed è direttamente causata in prevalenza dalle massicce estrazioni di acqua metanifera dal sottosuolo che in quegli anni sono state autorizzate ed effettivamente eseguite;

Considerato che, al fine di scongiurare l'ulteriore aumento del fenomeno, per quanto attiene alle sue cause antropiche, tali estrazioni furono in quegli anni interrotte per disposizione di legge, anche se gli effetti di amplificazione della subsidenza sono proseguiti nel tempo, come è effettivamente previsto sul piano scientifico;

Considerato che la subsidenza derivante dall'estrazione dei fluidi, presenti nelle porosità degli ammassi litoidi del sottosuolo è un fenomeno irreversibile, poiché non è attivabile alcuna contromisura tecnologica efficace che consenta di recuperare gli abbassamenti registrati;

Considerati gli enormi costi che tutto ciò ha comportato e tuttora comporta in termini di interventi di grandissima rilevanza e impegno per la ristrutturazione delle reti idrauliche di bonifica (canali e impianti), sostenuti in parte dalla finanza pubblica e in parte dalla contribuzione consorziale;

Considerati i pesantissimi maggiori oneri di gestione che la bonifica deve sostenere in relazione alla suddetta subsidenza indotta, oneri che gravano e graveranno perennemente sul Consorzio e, di conseguenza, sull'insieme dei contribuenti consorziati;

Valutato che l'intero territorio ferrarese è considerabile ad elevatissimo rischio idraulico per la bassa giacitura dei terreni, che per la metà della sua superficie soggiacciono al livello del mare fino a quasi 5 metri;

Valutato pertanto che il perimetro esterno del territorio è pressoché integralmente delimitato da imponenti arginature ed altre opere di difesa atte a fronteggiare il rischio che le acque esterne possano irrompere al suo interno;

Valutato che anche le aree di mare antistanti la costa ferrarese possono essere considerate ugualmente a rischio, in quanto collegate in continuità al territorio;

Ritenuto che, sebbene le tecniche di ricerca e coltivazione idrocarburi vengano attualmente presentate dai proponenti come in grado di limitare fortemente gli effetti di subsidenza indotta, i modelli di previsione e i risultati conseguenti non possono essere considerati sufficientemente attendibili;

Ritenuto inoltre che un qualunque valore positivo di subsidenza attesa, determinata da cause antropiche, equivarrebbe comunque ad un disastro territoriale previsto, che appare in ogni caso da evitare;

Ritenuto pertanto che qualunque azione antropica che possa indurre subsidenza, anche in presenza di eventuali garanzie, deve essere interdetta in considerazione dell'elevata vulnerabilità del territorio;

Ritenuto che eventuali impegni dei richiedenti che prevedessero possibili risarcimenti rispetto al verificarsi, anche in tempi differiti, e al protrarsi nel tempo degli effetti di subsidenza da estrazione di idrocarburi, nonché rispetto alle relative conseguenze economiche e gestionali, comporterebbero comunque ardue procedure e probabili contenziosi;

Ritenuto che, al fine di ottenere questi risarcimenti, al Consorzio graverebbe l'onere dell'attivazione e della dimostrazione e che tali risarcimenti si presterebbero facilmente ad essere elusi con argomentazioni parziali;

Stimato in ogni caso che, in generale ed in via di massima, l'entità delle garanzie da richiedere, qualora accettate, renderebbe di gran lunga non conveniente per i richiedenti le stesse attività di ricerca ed estrazione;

Valutato che, anche nel caso fossero prestate le più ampie garanzie, il maggiore onere gestionale finirebbe per ricadere perennemente in carico ai consorziati;

Ravvisata l'opportunità di ribadire quanto stabilito dal Consiglio di Amministrazione Provvisorio con deliberazione n. 31 del 9/2/2010;

All'unanimità;

DELIBERA

1. Di opporsi in maniera netta, in tutte le sedi deputate ad esprimersi, a qualsiasi richiesta di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante, in base alla considerazione che l'esigenza primaria di tutela del territorio ferrarese, in quanto area vulnerabile ad elevato rischio, supera qualsiasi rassicurazione o offerta di elementi di compensazione o mitigazione, anche se appoggiati su pretese basi scientifiche, che venisse portata a supporto delle richieste stesse;

2. Di chiedere pertanto la revoca tempestiva delle concessioni di estrazione in essere, per interrompere o attenuare eventuali ulteriori effetti di subsidenza indotta già in atto;
3. Di proporre che gli strumenti di pianificazione territoriale (PTR, PTCP, ecc.) vengano rapidamente aggiornati dagli Enti Pubblici competenti, riconoscendo esplicitamente la vulnerabilità del territorio ferrarese e del mare antistante rispetto al fenomeno della subsidenza indotta da cause antropiche, anche in considerazione dei costi inaffrontabili, diretti ed indiretti, che tale fenomeno comporterebbe, vietando fin d'ora, con vincoli assoluti e inderogabili, qualsiasi nuova attività di ricerca o coltivazione di idrocarburi nel territorio ferrarese e nel mare antistante;
4. Di dare la più ampia informazione della presente deliberazione, promuovendo inoltre al riguardo iniziative di comunicazione, rivolte a tutti i soggetti comunque interessati e coinvolti, nonché di raccordo istituzionale con gli enti operanti nei territori limitrofi, in particolare nel territorio veneto di bassa pianura, ugualmente interessati al problema.

O m i s s i s

IL PRESIDENTE

Dr. Franco Dalle Vacche

IL DIRETTORE GENERALE

Dr. Ing Riccardo Roversi

IL SEGRETARIO

D.ssa Paola Cavicchi

GLI SCRUTATORI

Massimo Ravaioli

Leopoldo Santini

PEC DVA

Da: Per conto di: posta.certificata@pec.bonificaferrara.it <posta-certificata@pec-email.com>
Inviato: venerdì 31 luglio 2015 13:04
A: dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it;
comunemasitorello@mailsicura.info
Oggetto: POSTA CERTIFICATA: 11026/15P - MINISTERO DELL'AMBIE - ENEL LONGANESI DEVELOPMENTS SRL - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI DENOMINATO PORTOMAGGIORE - DETERMINAZIONE CONSORZIALE
Allegati: daticert.xml; postacert.eml (418 KB)

Messaggio di posta certificata

Il giorno 31/07/2015 alle ore 13:03:38 (+0200) il messaggio

"11026/15P - MINISTERO DELL'AMBIE - ENEL LONGANESI DEVELOPMENTS SRL - STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE NELL'AMBITO DEL PERMESSO DI RICERCA IDROCARBURI DENOMINATO PORTOMAGGIORE - DETERMINAZIONE CONSORZIALE" è stato inviato da "posta.certificata@pec.bonificaferrara.it"

indirizzato a:

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it

comunemasitorello@mailsicura.info

Il messaggio originale è incluso in allegato.

Identificativo del messaggio: opec228.20150731130330.07934.05.1.03@pec-email.com